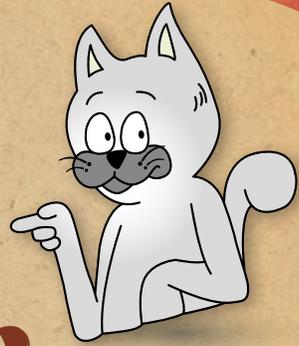


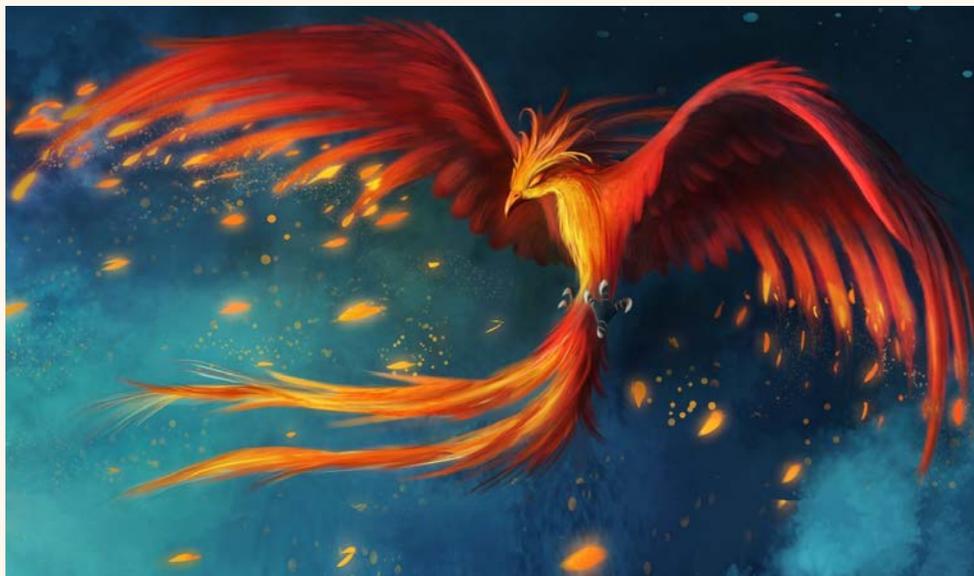
BIMESTRALE ANNO II,
GENNAIO - FEBBRAIO
N.1

Il Gatto e la Volpe



CITTÀ DI JESOLO





“La tradizione non consiste nel mantenere le ceneri ma nel mantenere viva una fiamma” Jean Leon Jaurès

Ci sono tradizioni che non amo e tradizioni che al contrario mi piacciono molto. Non amo quelle che ti costringono a pensare che le cose debbano andare sempre allo stesso modo perché fino a quel momento sono andate così. Amo invece le tradizioni che ti fanno sentire parte viva di una comunità. Sono quelle più impegnative, per le quali è necessaria la cura, capire da che radici provengono e su che valori poggiano. E per le quali è necessario fare una scelta. Dobbiamo scegliere se alimentare quel fuoco soffiandoci sopra o se lasciarlo diventare cenere. Questa volta ho deciso di soffiare...

Il carnevale in origine era un periodo di libertà che chi era al potere concedeva al popolo per far sfogare le tensioni che nascevano dalla rigida applicazione delle leggi. Oggi mi piace pensare al carnevale come una pausa da se stessi, dalla vita di tutti i giorni e dalle maschere che portiamo per riciclarci in personaggi diversi e nuovi, che noi scegliamo poter girare indisturbati senza essere riconosciuti e per prenderci un po' in giro vivendo con ironia.

Volete cambiare identità per carnevale? Diventare agenti segreti, piloti, ballerine o paracadutiste? In fondo al giornalino potete trovare la vostra nuova carta di identità. Buon lavoro!

Monica



**SERVIZIO
TRASPORTO
SCOLASTICO
A JESOLO**

Numero Verde gratuito

Numero Verde
800-325999

da lunedì a venerdì
dalle ore 12.30 alle 15.00
sabato
dalle ore 12.30 alle 14.00

Jtaca S.r.l. con socio unico

Sede legale e uffici
Via Equilio, 15/A
(interno autostazione ATVO)

P Silo Alberella
Via Don Guerrino Bertolin
Tel. 0421.381738
Fax 0421.387540
www.jtaca.com
info@jtaca.com

Trasporto scolastico
Tel. 0421.387539
scolastico@jtaca.com

jtaca



HAI MAI SENTITO PARLARE DI QUESTI PERSONAGGI? TE LI PRESENTO!

Io sono Arlecchino e vengo da Bergamo. Né combino di tutti i colori, come il vestito che indosso fatto di triangoli rosso, azzurri, verde, giallo. Sul viso indosso una maschera nera e in testa un cappello. Faccio scherzi ed ho sempre una gran fame. Lo sapevi che un tempo il mio costume era bianco? A son di rattoppi il mio vestito è diventato multicolore!



Io sono Colombina e vengo da Venezia. Sono l'unica maschera femminile tra tanti personaggi maschili. Sono astuta, vivace, sono bugiarda e chiacchierona. Sono allegra e sono la servetta graziosa, molto affezionata alla mia signora. Indosso una gonna a balze, un corpetto e un grembiule. In testa porto la cuffia tipica della cameriera.

Io sono Pantalone, un ricco e avaro mercante veneziano. Indosso la calzamaglia e la camicia rossa, e una cintura alla vita. Porto un mantello scuro e una maschera nera dal naso curvo. Ai piedi porto le pantofole. Non mi separo mai dalla mia borsa piena di soldi. Sembra che i pantaloni che indossiamo oggi si chiamano così dal nome della mia maschera.



Io sono Gianduja e vengo da Torino. Sono un cavaliere molto elegante, intelligente, furbo e molto distratto. Amo il buon vino e la compagnia. Indosso pantaloni marroni, calze rosse e panciotto giallo con al collo un fiocco verde. In testa un cappello chiamato tricorno e una parrucca con il codino. Lo sapevi che il cioccolatino gianduotto prende il nome dalla mia maschera?

Io sono il Dottor Balanzone e vengo da Bologna. Sono un gran chiacchierone, so tutto e parlo di tutto. Sono puntiglioso e brontolone. Tutto nero son vestito: mantello, abito e cappello. Ho un merletto bianco sui polsi e sul collo. Sono un po' grassottello e adoro la cucina.



Io sono Capitan Fracassa e mi chiamano anche Capitan Spaventa. Ho origini liguri, racconto storie incredibili e voglio averla vinta sempre a tutti i costi. Ho baffi e pizzetto, il mio vestito è colorato di giallo, rosso e arancio. Indosso un cappello con piume e porto sempre con me una spada lunghissima.

Io sono Stenterello e vengo da Firenze. Sono disordinato e senza mai un soldo in tasca. Un po' chiacchierone, ingegnoso ma anche un po' pauroso. Indosso una giacca blu con risvolti a scacchi, pantaloni al ginocchio, panciotto a pois e una calza di un colore e l'altra di un altro. In testa una parrucca con il codino e un cappello a barchetta



Io sono Pulcinella e vengo da Napoli. Mi piace mangiare e bere e sono sempre affamato. Ho la gobba e il naso grande. Sono chiacchierone e ho sempre il sorriso. Sono vestito tutto di bianco: indosso una camicia con maniche lunghe da coprimi le mani e porto pantaloni ampi e morbidi. In testa porto un cappuccio colore bianco.

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti e

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti e

24 gennaio ore
11:00 Festa
Veneziana
sull'acqua
Canareggio

23 gennaio
Zombie Walk
ore 16:00 San
Basilio

23 gennaio ore 18:00
Festa Veneziana
sull'acqua
Canareggio

CARNEVALE di VENEZIA 2016



31 gennaio ore
12:00
Volo
dell'angelo

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti e

30 gennaio
ore 16:00
Festa delle
Marie Piazza
San Marco

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti e

30 gennaio ore
14:30 Corteo delle
Marie da San Pietro
di Castello

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti e

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti

7 febbraio ore
12:00 Svolo
dell'Aquila
Piazza San Marco

7 febbraio ore
10:30
Minuetto e
Quadriglia in
abiti d'epoca
Piazza San
Marco

4/9 Febbraio Ore 11
Campo dei Saporie
delle tradizioni
Campo San Geremia

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti

CARNEVALE di VENEZIA 2016



9 febbraio ore
24:00 Regata
del Silenzio
Rialto

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti

9 febbraio ore
17:00 Svolo
del Leon
Piazza San
Marco

9 febbraio ore
16:30
Incoronazione
della Maria
Vincitrice
San Marco

Creatum ovvero
delle Tradizioni
delle Arti

CURIOS@NDO!



TEMA DEL CARNEVALE

Il tema del carnevale 2016 è "Creatum ovvero delle Arti e delle Tradizioni". Saranno le Arti e i Mestieri i protagonisti di questo Carnevale. Dal vivo, per il pubblico, maschereri, tessutai, sarti e vetrai apriranno in Piazza San Marco le loro botteghe come nelle Venezia del '700.

IL PALCOSCENICO

Il palcoscenico verrà realizzato dalle scenografie del Teatro La Fenice.



L'IMMAGINE del CARNEVALE

EDUARDO QUELFENBEIN FIRMA L'IMMAGINE DEL CARNEVALE DI VENEZIA 2016

Il poster per il Carnevale di Venezia 2016, immagine ufficiale della manifestazione è stato realizzato dall'artista Eduardo Quelfenbein che ha lavorato con la tecnica del 'cut out', ritagli, presi dalle sue opere pittoriche recenti. "Da sempre mi sono divertito a fare dei collages, giocare con le forbici - afferma Eduardo - il carnevale si presta benissimo a questa esplosione di colori vibranti"



opere di Quelfenbein



LE MARIE



Il corteo delle Marie era una delle feste più antiche della Repubblica e il popolo ne era protagonista. E' la rievocazione dei fatti qui sotto riportati:

Fin dall'inizio del IX secolo ogni anno, il 2 febbraio, giorno della purificazione di Maria, dodici fanciulle del popolo scelte a rappresentare tutta la città, assieme ai loro promessi sposi si radunavano nella chiesa di S. Pietro di Castello, sede del Vescovado di Olivolo, per ricevere collettivamente la benedizione nuziale. Per quel giorno lo stato prestava alle spose dei gioielli e le famiglie patrizie partecipavano addirittura con donazioni alla costituzione della loro dote, che ciascuna ragazza portava nella chiesa in cassette di legno decorate, appositamente costruite e chiamate "arcelle" o "capselle".

Nell'anno 844, sotto il dogale di Pietro Tradonico o, come alcuni cronisti tramandano, nel 946 sotto quello di Pietro III Candiano, mentre a San Pietro si stava svolgendo la cerimonia del matrimonio, un gruppo di pirati dalmati irruppe in chiesa e tra lo sbigottimento generale rapì le fanciulle impossessandosi anche delle loro arcelle preziose.

Il Doge stesso organizzò immediatamente l'inseguimento dei pirati ponendosi a capo della spedizione. I Veneziani con le loro barche raggiunsero i rapitori nei pressi di Caorle e li uccisero liberando le fanciulle e recuperando la loro dote. Da allora la zona dove avvenne lo scontro fu chiamata "porto delle donzelle". Al loro rientro a Venezia il Doge e i liberatori vennero accolti con grande entusiasmo.



<https://it-it.facebook.com/Carnevaleveneziano.it>

IL CARNEVALE JESOLANO

E a Jesolo che si fa
per Carnevale????

*Sabato 30 gennaio: Festa di
Carnevale in piazza del
Granatiere a
Cortellazzo dalle 14 alle 18,
con esposizione di sei carri
mascherati e
intrattenimento bambini*

*Domenica 7
febbraio: Carnevale dei
bambini in piazza 1
Maggio alle 14.30*

*Domenica 14 febbraio:
tradizionale Sfilata dei
carri allegorici da piazza
Aurora a piazza Marconi.
Partenza dei carri alle
14.15. In caso di
maltempo la sfilata sarà
rinviata a domenica 28*

*Martedì 9 febbraio:
appuntamento per i
bambini al Parco
Grifone (in piazza
Milano) dalle 14.30*

*Pista di pattinaggio sul
ghiaccio, piazza Mazzini dal
29 Novembre fino al 14
Febbraio*



RU IT



Questa storia inizia in un giorno, in un mese, in un secolo non precisati. Da allora, in Basilicata, ogni anno si ripete un **rito misterioso e suggestivo** che quest'anno si terrà il **6 e 7 Febbraio**. Durante il carnevale, a **Satriano di Lucania (Potenza)**, nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, **gli uomini si vestono da alberi**. Impossibile scoprire chi sia stato il primo **Rumit**, uomo vegetale, albero vagante, maschera silente che l'ultima domenica prima del martedì grasso gira tra le strade del paese strusciando il *fruscio* (un bastone con all'apice un ramo di pungitopo) sulle porte delle case. E' il suo modo di bussare. Chi riceve la visita del **Rumit** rispetta il suo silenzio e in cambio di un buon auspicio dona qualcosa (fino a qualche anno fa generi alimentari, ora pochi spicci).

I giovani satrianesi, dal 2014, si sono proposti di utilizzare il Rumit per lanciare un messaggio ecologista universale: ristabilire un rapporto antico con la Terra per rispettare gli uomini e le donne che la abiteranno in futuro.

Il **6 Febbraio 2016** torna a rivitalizzarsi la tradizione con la **Foresta che cammina** composta da 131 Rumit, uno per ogni paese della Basilicata. **Chiunque può diventare uomo albero per un giorno** prenotando il proprio vestito. Inoltre è possibile animare la foresta con personaggi, animali, piante che vivono nel bosco.

Ma a Satriano si possono indossare anche le altre maschere tipiche: **Domenica 7 Febbraio** si può diventare Orsi, Quaresime oppure partecipare alla Zita, la messa in scena del matrimonio con lo scambio dei ruoli.

Il **Carnevale di Satriano è un evento green**: sono boicottate le stoviglie monouso, il materiale promozionale è stampato su carta a marchio FSC e verranno piantati alberi per compensare le emissioni di CO2 causate dalla realizzazione dell'evento, sarà prestata massima attenzione alla raccolta differenziata, i bar e i locali interessati dalla sfilata nei giorni del carnevale avranno a disposizione bicchieri biodegradabili. Verranno utilizzati prodotti di stagione, a filiera corta e a km zero.

<http://www.alparcolucano.it/>

Satriano di Lucania, anticamente *Pietrafixa* e poi *Pietrafesa*, è un comune italiano di 2.412 abitanti della provincia di Potenza in Basilicata. Dista da Jesolo 867 km. Il comune fa parte dei 190 borghi autentici d'Italia per la sua ricchezza artistica e per l'essere dal 1983 la capitale dei murales.

IL CARNEVALE NEL MONDO

Nizza Ogni anno si svolgono le sfilate di carri e di maschere e soprattutto le caratteristiche "battaglie di fiori". Il giorno di martedì grasso ha luogo l'imponente sfilata di maschere, carri e pubblico, che inizia nel primo pomeriggio e continua fino a tarda notte, quando il rogo di Re Carnevale, il grande spettacolo di fuochi d'artificio e il veglione all'Hotel Plaza chiudono il carnevale.



Copenaghen Durante il Carnevale si tiene una gara per eleggere il "re dei gatti". Alcuni giovani in costume e a cavallo cercano di colpire una botticella appesa tra due pali con una mazza: un tempo dentro la botticella veniva chiuso un gatto, oggi sostituito con dolci e premi per il cavaliere che per primo riesce, con un solo colpo di mazza, a rompere la botticella.



Patrasso Il Carnevale di Patrasso non è solo la grande sfilata della sua ultima Domenica, che è conosciuta in tutto il mondo, ma anche una combinazione di eventi, tra cui balli, Caccia al Tesoro, Carnevale dei Bambini, teatro di strada. Culmina l'ultimo fine settimana del Carnevale con la sfilata serale di Sabato, la spettacolare sfilata dei carri e degli equipaggi di grandi dimensioni della Domenica e, infine, il rituale di bruciare il Re del Carnevale al molo di San Nicola al porto di Patrasso



Londra Il Carnevale di Notting Hill è diventato un evento realmente globale, con gruppi provenienti da Afghanistan, Khurdistan, Bangladesh, Filippine, Bulgaria, Russia, Brasile, Caraibi, Africa, centro e sud America e dalla stessa Gran Bretagna.

I festeggiamenti si svolgono nell'ultima settimana di Agosto e sono previste due giornate per le sfilate. Durante queste due giornate, vengono anche allestiti due palcoscenici sui quali si esibiscono artisti famosi provenienti da tutto il mondo.



Colonia inizia il giorno 11 novembre alle ore 11 e 11 minuti esatti, con la nomina del Principe, del Fante e della Vergine, i tre personaggi principali delle feste.

Solo il giovedì grasso essi però scenderanno tra il pubblico a dare il via alle celebrazioni. Questa giornata è interamente dedicata alle donne, che dominano nelle case, negli uffici e nei negozi. Prendono il comando della città e possono permettersi ogni libertà nei confronti dell'uomo. Mascherate, catturano i loro compagni, considerati per l'occasione veri e propri nemici e, come svolgessero una specie di rito, tagliano loro la cravatta.





Salvador de Bahia le manifestazioni iniziano con una musica che risuona per le strade, amplificata da altoparlanti montati su camion. Una massa di persone si riversa nelle vie e balla dalle nove di mattina alle nove di sera al ritmo di samba, la danza regina del carnevale brasiliano, accompagnata dal "trios eléctrico", una specie di orchestra viaggianti, dove lo strumento principale è costituito dalla chitarra elettrica. La musica può venire eseguita anche dalle "batucadas", orchestre ambulanti che si rifanno alle musiche della tradizione africana con i loro tamburi, tamburini origine angolana, e il "frevó", simile alla polka. Colore, rumore, musica e spontaneità caratterizzano questo Carnevale, dove tutto il popolo partecipa alla grande festa

Isole Vergini Nelle ultime due settimane di Aprile le colline di S.Thomas riecheggiano dei suoni allegri e vibranti del calypso suonate dalle brass, steel, and scratch bands. Colori sfolgoranti, gente allegra, voglia di festeggiare, natura incontaminata: tutto questo è il Carnevale a S.Thomas. Concerti notturni attirano folle di spettatori nel Lionel Roberts Stadium, dove giovani calypsoniani esibiscono il loro talento e vecchie conoscenze del carnevale locale infervorano la folla festeggiante. Durante i festeggiamenti avvengono ancora oggi gare tra imbarcazioni di diversa grandezza e sfilate di navi di straordinaria bellezza.



Rio de Janeiro Migliaia di ore per confezionare vestiti sontuosi, barocchi, anacronistici. Migliaia di cruzeiros vengono spesi anche da chi vive nelle favelas. Tutto questo per sfilare magari solo un'ora, sambando infaticabilmente anche sotto la pioggia scrosciante, sempre allo stesso ritmo. Questo carnevale affonda le proprie radici nelle tradizioni che i neri dell'Africa e i portoghesi delle Azzorre portarono con sé. A partire dal 1870 i neri seguiti poi dai bianchi avevano perso l'abitudine di sfilare, come in occasione delle processioni religiose, al ritmo del proprio folclore.

New Orleans Le origini del Carnevale di New Orleans risalgono al 1827, alla cosiddetta Mardi Gras celebration in scena per le strade della città. Da allora il Carnevale di New Orleans è divenuto la festa più pazza del mondo. Qui i festeggiamenti vengono presi molto sul "serio", tanto che gli organizzatori chiamano questo periodo "madness"(folia). Ed in effetti è come se la gente fosse colta da temporanea pazzia o, per meglio dire, euforia.



I Crostoli di Nonna Anna

Ingredienti

3 Uova

3 Cucchiaini di zucchero

1 Cucchiaino di olio d'oliva per ogni uovo

1 bicchierino di grappa

½ Bicchiere di vino bianco

Sale

Farina quanto basta per ottenere un impasto elastico come quello per la pasta fatta in casa (circa 300 gr.)

Procedimento

Disporre la farina a fontana, poi aggiungere le uova, il sale, l'olio, lo zucchero e la grappa.

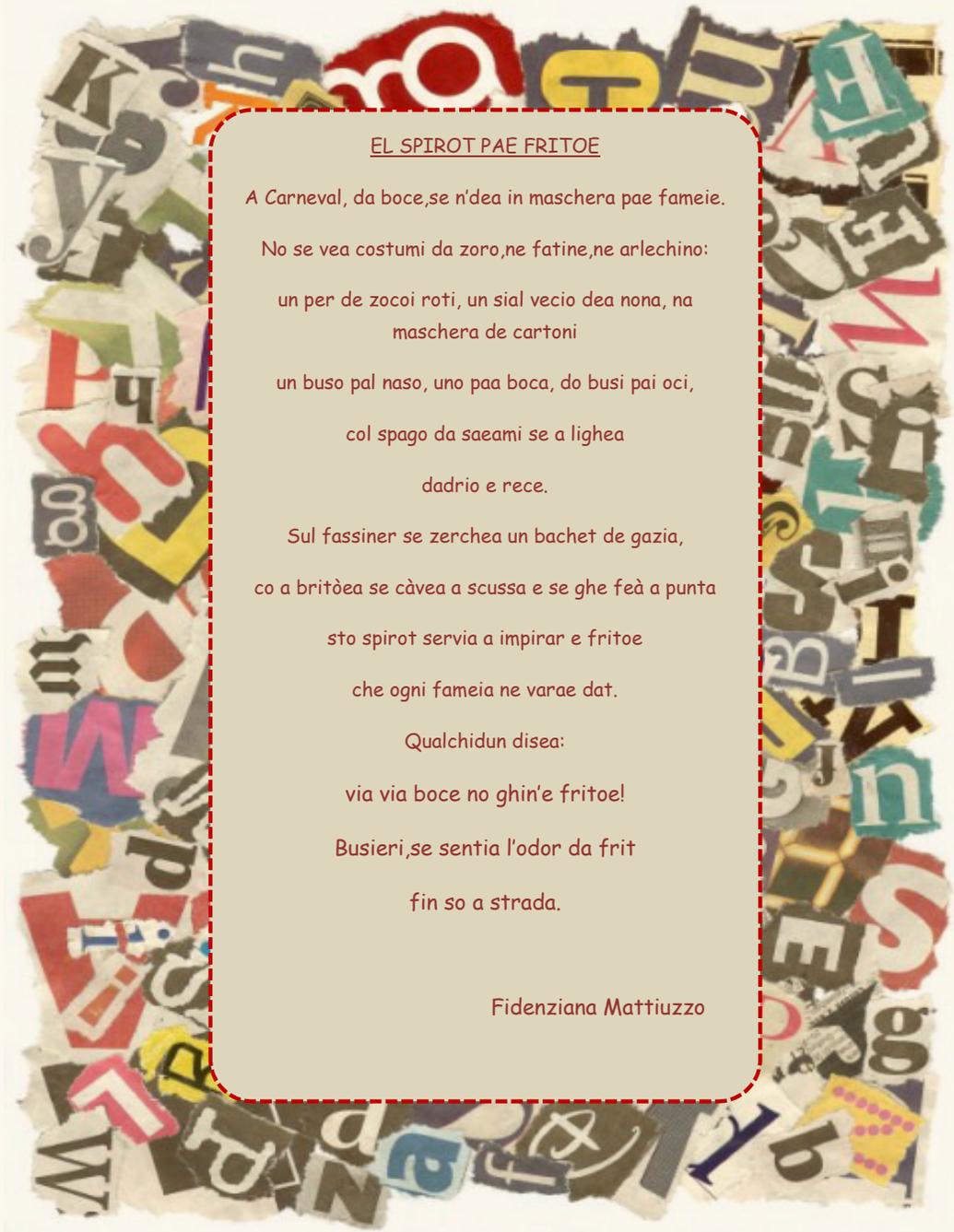
Impastare il tutto e aggiungere un po' alla volta il vino.

Quando il composto è bello liscio, lasciare riposare 5 minuti.

Stirare la sfoglia con l'aiuto dell'impastatrice più sottile possibile, per fare in modo che i crostoli siano più friabili e più digeribili.

Terminata la sfoglia e dopo aver tagliato a misura i crostoli, immergerli nell'olio molto caldo.

Terminata la cottura, spolverare i crostoli con dello zucchero a velo



EL SPIROT PAE FRITOE

A Carneval, da boce, se n'dea in maschera pae fameie.

No se vea costumi da zoro, ne fatine, ne arlechino:

un per de zocoi roti, un sial vecio dea nona, na
maschera de cartoni

un buso pal naso, uno paa boca, do busi pai oci,

col spago da saeami se a lighea

dadrio e rece.

Sul fassiner se zerchea un bachet de gazia,

co a britèa se càvea a scussa e se ghe feà a punta

sto spirot servia a impirar e fritoe

che ogni fameia ne varae dat.

Qualchidun disea:

via via boce no ghin'e fritoe!

Busieri, se sentia l'odor da frit

fin so a strada.

Fidenziana Mattiuzzo

IL BASTONCINO PER LE FRITTELLE: A Carnevale, da bambini andavamo per le famiglie. Non avevamo il costume da Zorro, ne da fatine o da Arlecchino: un paio di zoccoli rotti, uno scialle vecchio della nonna, una maschera di cartone. Un buco per il naso, uno per la bocca, due per gli occhi, con lo spago per i salami la legavamo dietro le orecchie. Da un fascio di rami si cercava un ramo di acacia, con un coltello si toglieva la corteccia e si faceva la punta. Questo bastoncino serviva per infilzare le frittelle che ogni famiglia ci avrebbe dato. Qualcuno diceva: Via via bambini non ci sono frittelle! Bugiardi, si sentiva l'odore di fritto fino alla strada.

Niente scuse!! Noi a carnevale ci travestiamo!!!



CARTA D'IDENTITA'



Comune di _____

Carta n. _____

www.lavoretticreativi.com

Cognome

Nome

nato il

a

Professione.....

CONNOTATI

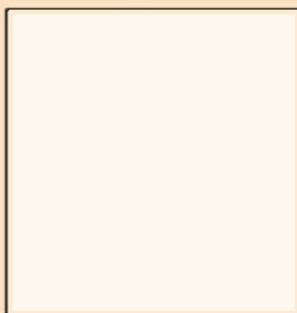
Statura

Capelli

Occhi

SEGNİ PARTICOLARI

.....
.....
.....



Firma

IL SINDACO

.....



piega e





Ufficio dei Promotori Finanziari

Via C. Battisti 2 - 30016 Jesolo (Ve) - Tel. 0421-91825 - Fax 0421-387322



Società del Comune di Jesolo

per guasti e segnalazioni
www.jesolopatrimonio.it

Numero Verde
800 984 789

JESOLO PATRIMONIO SRL

Via A. Meucci, 10
30016 Jesolo (VE)

Recapiti telefonici:
Numero verde 800 984 789
Centralino 0421 351 171
Fax 0421 351 927

www.jesolopatrimonio.it
info@jesolopatrimonio.it
jesolopatrimonio@legalmail.it



338 902 7933
 info@tecno-pc.it
 www.tecno-pc.it

**VENDITA E RIPARAZIONE COMPUTER E
NOTEBOOK DI TUTTE LE MARCHE**

ASSISTENZA A DOMICILIO

REALIZZAZIONE SITI INTERNET

METTI "MI PIACE"
SU FACEBOOK
 E AVRAI € 10,00 DI SCONTO

SEGUICI SU



per qualsiasi informazione scrivici a:
info@jesolopaesedeibalocchi.it

Prossima uscita:
NUMERO 2 - MAR. APR. 2016